

la VOCE di ROVIGO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it
www.lavoce-dirovigo.it

nuova

*abbinamento facoltativo libro "Conoscere e scoprire gli uccelli d'Italia" a euro 7,90 + costo del quotidiano (non vendibile separatamente)

Anno XXII, Numero 193 - € 1,20*
Giovedì 15 Luglio 2021



il quotidiano del Polesine

ECONOMIA

Estate con meno turisti ma restano più a lungo
"Il Delta va molto bene"

■ A pagina 6

NOMINE

As2 ancora in bilico
senza una mediazione
Rovigo rimane fuori

■ A pagina 8

CHIOGGIA

Lutto per la morte
dell'architetto Tomaz
aveva 75 anni

■ A pagina 23

CALERI

Il parcometro non va
decine di multe
ai turisti in spiaggia

■ A pagina 27

GREEN PASS Zaia: "Servirebbero sieri per tutti". Noce: "Non esiste il diritto a contagiare gli altri"

Crociata contro i "no vax"

VACCINAZIONI IN POLESINE

- ➔ **Vaccinazioni effettuate nelle ultime 24h**
2.042
- ➔ **Dosi totali somministrate**
238.397
138.313 prime dosi, 96.172 seconde dosi
3.912 monodose
- ➔ **Fascia d'età 40/49 anni**
Vaccinato il 61,5%

Luca Zaia lo dice senza usare troppi giri di parole: "In pratica il Green pass alla francese sarebbe come rendere obbligatorio il vaccino". Senza dirlo fino in fondo, però. Il governo italiano deciderà la prossima settimana come procedere con la campagna vaccinale. Di certo, lo strappo di Macron ha cambiato la prospettiva: per entrare in cinema, bar, ristoranti, musei, treni e autobus sarà necessario essere vaccinati ed esibire il Green Pass. In poche ore in Francia ci sono state più di 2 milioni di prenotazioni. E in Italia? Luca Zaia: "Nel momento in cui introduci una misura del genere devi garantire a tutti i vaccini, e non mi sembra che in questo momento ci sia tutta questa disponibilità...". Forse oggi ancora no, ma "il dibattito sarà inevitabile a ottobre". L'idea di Macron piace a molti, il presidente dell'ordine dei medici di Rovigo, Francesco Noce, si dice "sbalordito, basito dal fatto che ci siano medici o operatori sanitari che ancora non si sono vaccinati" (in Polesine sono 44, ndr). E sull'obbligo: "Esiste la libertà di non vaccinarci, ma non esiste la libertà di contagiare gli altri". In Polesine per la cronaca sono 56mila le persone con più di 12 anni che per il momento non hanno prenotato la vaccinazione.

■ A pagina 3

Un dg da Serie A

Rovigo Calcio 1893

■ A pagina 36

AL PARCO CIBOTTO

Cane lasciato libero
aggredisce bimbo
scatta la denuncia

■ A pagina 7

ADRIA

Una folla di fedeli
per dare l'addio
a don Giuseppe

■ A pagina 19

Dietro le quinte

Si fa presto a dire identikit. Ma se un unico profilo può portare a più nomi come se ne esce? E' l'enigma che si è trovato a dirimere chi ieri ha provato a mettersi sulle tracce del nuovo cda di As2, o almeno della lista che si sta chiudendo nel caso in cui Caffeo continui ad insistere sul nome di Chiara Turolla. A quanto pare, tutti gli addetti ai lavori sanno che il terzo posto nel listino spetta a Fratelli d'Italia, e che il partito della Meloni ha deciso di puntare su una avvocatessa. Già, ma quale? A quanto pare, in Fdi ce ne sono tante. Per esempio Valeria Mantovan, assessore a Porto Viro. Ma anche Elena Gagliardo, e poi Elena Perini, queste due con "l'aggravante" (per chi cerca di capirci qualcosa) di chiamarsi con lo stesso nome. E infine pure Erika De Luca. Insomma, più che Fratelli... un partito di sorelle. Più simili di quanto si pensi.

VACCINAZIONI

Ad oggi sono 56mila i polesani in fuga
■ A pagina 3

DOMENICA

Matteo Salvini in tour a Chioggia e Rosolina

■ Alle pagine 23 e 27

Corso politan
breakfast > afterdinner

Ristorante-Pizzeria
Rovigo Corso del Popolo, 233
tel. 346 8250170
www.corsopolitan.it @corsopolitan

estate 2021

Live Music

ven 16 luglio h.21.30

Sismica
THE FIRST DJ BAND



All'interno "Speciale lavoro" con 126 offerte selezionate per voi

PRIMO PIANO POLESINE

IL CERTIFICATO VERDE Luca Zaia: "Valutare con serietà" "Di fatto è vaccino obbligatorio"

Il Green pass obbligatorio, in Francia, da inizio agosto, per bar, ristoranti, centri commerciali, ma anche per aerei, treni, pullman di lunga percorrenza e strutture mediche, ha scatenato il dibattito in Italia. Il governo ci sta pensando, come ha detto Sileri, ma si accende subito la polemica politica. Infatti, sono contrari Meloni e Salvini, mentre il Pd sposa l'idea di Macron. Anche il presidente del Veneto Luca Zaia è intervenuto. "Con il Green pass per entrare in bar e ristoranti di fatto il vaccino

diventa obbligatorio - ha spiegato Zaia - Macron faceva prima a dire appunto che il vaccino è obbligatorio". E il governatore del Veneto ha quindi spiegato che "devono essere iniziative valutate con serietà e soprattutto coordinate". "Su questo - ha spiegato - serve un 'soft landing'. Ci sono vari scenari: c'è il tema della privacy, non irrilevante. Noi siamo stati bacchettati dal garante per il Green pass negli ospedali", ha ricordato. E soprattutto "nel momento in cui

introduci una misura del genere devi garantire a tutti i vaccini, e non mi sembra che in questo momento ci sia tutta questa disponibilità. E' una partita da mettere in mano al Cts". Così per Zaia "il dibattito sarà inevitabile a ottobre, tra vaccinati e non vaccinati, su cui le autorità scientifiche dovranno esprimersi". Intanto, l'uso allargato del Green pass, trapela da fonti di governo, "sarà oggetto di discussione e valutazione nei prossimi giorni".

Altro servizio a pagina 35



IL DIBATTITO Sui dottori no vax: "Sono sbalordito. C'è la sospensione se è per motivi ideologici" "Green pass per il bene di tutti"

Il presidente dei medici Francesco Noce: "Non esiste la libertà di contagiare gli altri"

Green pass e medici no vax in Polesine, il dibattito si accende. La Francia renderà obbligatorio il vaccino per gli addetti sanitari e, a partire da inizio agosto, per entrare nei bar, al cinema, nei musei, andare al ristorante, salire su un aereo o su un treno sarà necessario un pass sanitario che attesti il completamento del ciclo vaccinale o un tampone negativo. Un passo in avanti netto contro chi non si vuole vaccinare. E fa discutere molto anche il caso dei 44 medici che in Polesine non si sono ancora vaccinati.

Sui due temi, interviene Francesco Noce, presidente dell'ordine dei medici e chirurghi del Polesine e del Veneto. "Per quanto riguarda il caso dei medici polesani non vaccinati, per i quali peraltro non esiste ancora una comunicazione né ufficiale, né ufficiosamente - dichiara il presidente dell'ordine dei medici - è stata prevista una riunione online con tutti gli ordini delle professioni sanitarie, con la regione Veneto. D'altronde, c'è una legge dello stato che prevede la sospensione dall'attività professionale per gli operatori sanitari che non si sono



Francesco Noce

vaccinati. Sono sbalordito, basito dal fatto che ci siano medici o operatori sanitari che ancora non si sono vaccinati. E' incredibile pensare a medici no vax. Anche se va detto che, tra i medici non vaccinati, c'è chi potrebbe non essersi vaccinato per delle valide motivazioni di salute, oppure qualcuno nel frattem-

po potrebbe aver già prenotato il vaccino, oppure, ancora, potrebbe aver contratto il Covid nei mesi scorsi e sta solo attendendo di poter fare la dose dopo la malattia". "I vaccini hanno debellato malattie gravissime nel mondo e nella storia: dobbiamo avere fiducia nella scienza, specie se si è medici - aggiunge - Vengono

messe in giro molte fake news sui vaccini e soprattutto i medici non devono dare credito a queste bufale, anche perché hanno tutti gli elementi di valutazione per capirlo. Devono affidarsi alla scienza. Oltretutto i medici che non si vogliono vaccinare per motivi ideologici dovranno essere sospesi dall'attività professionale fino al 31 dicembre per obbligo di legge". In merito al Green pass obbligatorio, Francesco Noce dichiara: "Credo che abbiamo diritti e doveri, e la maturità sociale di un popolo si dimostra con il rispetto di entrambi. Quindi, se esiste la libertà di non vaccinarsi, non esiste la libertà di contagiare gli altri. La stessa Costituzione ritiene la salute un bene individuale nell'interesse della collettività. Dove il convincimento non basta, rimane o l'obbligo o il Green pass. Se un individuo non si vaccina, deve stare alle regole, come in tutte le società. Chi non si vaccina non dovrebbe frequentare luoghi affollati, oppure dovrebbe essere sottoposto ogni volta a tampone. Si deve proteggere chi non può farsi il vaccino".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE

Giordano Riello favorevole "Proposta responsabile"

Favorevole al Green pass come in Francia anche Giordano Riello, appartenente ad una delle famiglie industriali più importanti d'Italia, già ex vice presidente dei giovani industriali di Rovigo, ex presidente dei giovani industriali del Veneto, attualmente presidente di Nplus. "L'idea di rendere obbligatorio il Green pass per accedere a bar, ristoranti, cinema, teatri, discoteche è una proposta assolutamente responsabile - dice - È una questione di civiltà. Il presupposto è salvaguardare il tessuto economico e sociale del Paese. Credo che prevedere il Green pass per entrare in luoghi pubblici sia giusto. Non si lede la libertà di qualcuno se si obbliga ad avere un documento che verifichi l'effettuazione di un vaccino, anzi permette di salvaguardare il resto degli italiani. Altrimenti, per pochi no vax rischiamo di mettere a repentaglio sedici mesi di sacrifici, durante i quali c'è chi ha perso la vita. Tornare alle zone a colori significherebbe rischiare di compromettere in maniera irreversibile determinati settori merceologici, mettendo in pericolo molti posti di lavoro". E conclude: "Vaccinarsi è una responsabilità. In ogni caso, c'è comunque la possibilità di farsi il tampone".



Giordano Riello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI Un polesano su tre non ha ancora prenotato la puntura In 56mila sfuggono all'iniezione

ROVIGO - Sono circa 56mila i polesani che non si sono ancora vaccinati e che non hanno nessuna intenzione di farlo. E' quanto si desume dal bollettino ufficiale diffuso ogni giorno dall'Ulss 5 sull'andamento della campagna vaccinale nella nostra provincia. L'Ulss, infatti, fissa al 44,1% la quota della popolazione già immunizzata al virus, pari a 100.084 persone, di cui 96.172 che hanno eseguito le due dosi del vaccino e 3.912 che hanno ricevuto invece la monodose, in gran parte per aver già avuto il Covid. E' del 60,5%, invece, la quota della popolazione che ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino: oltre alle 100mila persone di cui sopra, ce ne sono altre 42.141 che

hanno fatto la prima dose e sono in attesa della seconda, per un totale di 142.225 polesani che hanno già iniziato l'iter che porta alla vaccinazione. Ma non è tutto: entro il prossimo otto settembre - calcolano dall'Ulss - la quota di persone che avrà ricevuto la prima dose di vaccino salirà al 67,4%, superando insomma la quota di due polesani su tre. Questo vuol dire che il 7% della popolazione polesana farà il vaccino quest'estate: parliamo di, circa, 16mila persone. Arriviamo così a 158mila vaccinati, uno più uno meno. Ma la strada da fare verso l'immunizzazione totale della popolazione è ancora lunga: a sfuggire alla puntura, infatti, al momento è il 32,6%

della popolazione. A conti fatti, parliamo di 55.909 persone. Dal totale dei residenti (che ormai per l'Istat è sotto quota 230mila) bisogna infatti togliere 18.957 ragazzi di meno di 12 anni, che non possono dunque essere vaccinati. Queste quasi 56mila persone, comunque, non sono tutte no vax: nel totale c'è anche chi il vaccino non lo può proprio fare, per motivi medici, o ragazzi per i quali i genitori non hanno dato l'ok, ma anche chi, per pigrizia, semplicemente non ha ancora prenotato e magari lo farà più avanti. Poi certo, non manca lo zoccolo duro di chi è contrario per principio: probabilmente meno del 10%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la VOCE nuova

Direttore responsabile: **Pier Francesco Bellini**

Editrice: **Editoriale La Voce Società Cooperativa**

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584
e.mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424927

Pubblicità Nazionale: **MANZONI & C. S.p.A.**
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: **Tipre srl**

Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spad. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata
"La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000

associata

Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it